

Una biblioteca di paese e la sua storia

Anche la *piccola biblioteca* di Casale Corte Cerro ha una sua *piccola storia* che abbiamo ricavato dagli atti conservati nell'archivio comunale e dalle testimonianze orali.

A cura di Vilma Burba



Una prima richiesta di apertura di una biblioteca in quel di Casale Corte Cerro risale al 1912 come si evince dalla delibera consigliare n. 5 del 4 agosto, avente per oggetto una "Domanda di insegnanti di Gravellona per concorso biblioteca scolastica"¹.

Trattasi di una richiesta presentata da un gruppo di Docenti gravellonesi al fine di ottenere il bando di un concorso per l'istituzione di una biblioteca scolastica; domanda che venne respinta a grande maggioranza con la seguente motivazione: «[...] ritenuto esistere già in Gravellona due biblioteche popolari alle quali possono bensì rivolgersi anche gli allievi frequentanti le scuole elementari».

Il comune di Gravellona Toce, a quella data, apparteneva ancora a Casale Corte Cerro come frazione assieme a Granerolo, Pedemonte e Resiga; acquisterà la propria autonomia amministrativa il 12 dicembre di quello stesso anno (1912) con la legge n.1293².

Dobbiamo arrivare al 1930 per sapere, leggendo i dati contenuti in un modulo per statistiche del 30 gennaio³, che a Casale non esisteva nessuna biblioteca popolare, bensì sette piccole biblioteche scolastiche (probabilmente una per ogni classe) che possedevano in tutto 490 libri.

¹ Documento dell'archivio storico del comune di Casale Corte Cerro.

² *La Regione del Cusio* di Luigi Beretta. Firenze: Le Nuova Italia, 1974.

³ Documento dell'archivio storico del comune di Casale Corte Cerro.

Da alcune testimonianze orali⁴ apprendiamo che negli anni compresi tra il 1944 ed il 1952-53 funzionava una biblioteca in ambito parrocchiale, gestita da giovani Casalesi (per la maggior parte di sesso maschile) ed era ubicata presso "Casa Porta".

La richiesta di apertura fu autorizzata dall'allora commissario prefettizio signor Lagostina e venne attrezzata con gli arredi della scuola elementare sussidiaria⁵.

Responsabile era una Commissione ad hoc presieduta dalla maestra Carcuro e dal Parroco. Era dotata di parecchi volumi: quelli di narrativa furono quasi tutti acquistati, mentre quelli tecnici facevano parte di un piccolo fondo donato dal signor Marcello Ragazzi. Ci dicono, a titolo di curiosità, che il libri più letti erano la "Cittadella" di Cronin, "Bernadette" ed i romanzi rosa dei Delly: probabilmente erano anche i bestsellers del momento. L'apertura era domenicale.

Un'altra statistica comunale del 31 dicembre 1955⁶ ci dice che, in quegli anni, esisteva in Casale una biblioteca scolastica presso il fabbricato delle scuole elementari ed era riservata solo agli studenti o "scolari" (come preferibilmente venivano chiamati a quei tempi). Aveva due sezioni staccate e non funzionava come sede di lettura, ma solo come prestito a domicilio gratuito. Era autonoma e non associata all'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche. La consistenza libraria totale era di 176 volumi ed i prestiti domiciliari di quell'anno furono circa 500.

La biblioteca non possedeva nessun catalogo, anche se possiamo stimare che il patrimonio cartaceo consistesse in libri di letteratura per ragazzi e materiale di ricerca. Sempre durante il 1955 furono acquistati e/o donati cinque testi e rilegati quattro. Una sola persona, di cui ignoriamo l'identità, era addetta alla gestione della stessa.

Dal racconto di altri Casalesi veniamo a sapere che negli anni 1960 una biblioteca era ubicata presso le scuole elementari ed era affidata alla cura della maestra Scaiola Moretti Rosina, come attesta anche un manifesto pubblicato nel novembre del 1965. In esso infatti leggiamo che «[...] il sindaco Italo Dematteis informa la cittadinanza che da Mercoledì 1° Dicembre alle ore 19 presso il Palazzo scolastico del capoluogo inizierà la propria attività di un CENTRO di LETTURA istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione. Vi possono partecipare tutte le persone che abbiano compiuto il 14° anno di età. La direzione del centro è stata affidata alla signora Moretti Scaiola Rosina, insegnante. Dato il nobile fine altamente educativo e culturale che l'istituzione si propone, si raccomanda una numerosa, assidua partecipazione»⁷.

⁴ Riferite dai signori Antonio Piana ed Italo Dematteis.

⁵ Comprende le classi 6^a e 7^a di Avviamento Professionale per ragazzi fino a 12 anni, età minima consentita per accedere al lavoro.

⁶ Documento storico dell'archivio storico del comune di Casale Corte Cerro.

⁷ Ibidem riportato integralmente.

Il tempo scorre veloce e si arriva al 1978. Un comunicato dell'Amministrazione Comunale del 22 novembre recita quanto segue: «Domenica 26 novembre alle ore 10 verrà aperta ufficialmente la Biblioteca Comunale la cui sede è situata presso l'edificio dell'ex Palazzo Municipale. Un'iniziativa intrapresa da tempo dall'Amministrazione Comunale e finalmente portata a termine grazie all'interessamento dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, al contributo della Regione Piemonte e di alcuni giovani studenti di Casale che hanno collaborato a portarla a termine.

La gestione di questa nuova Biblioteca è affidata ad una apposita Commissione composta da Cittadini che rappresentano tutte le forze politiche sociali e sindacali operanti nell'ambito del territorio comunale ed eletti dal Consiglio Comunale.

Naturalmente la Biblioteca non dispone ancora di numerosi volumi, ma siamo all'inizio e sarà compito della Commissione potenziarla ed attraverso adeguate iniziative interessare la popolazione tutta, rivolgendo un particolare appello ai giovani studenti al fine di giungere ad avere anche nella nostra seppur ristretta Comunità una moderna Biblioteca che vorrà essere non solo depositaria di libri o volumi di consultazione per soddisfare i lettori che spontaneamente si avvicenderanno, ma un centro di incontro di discussione e di dibattito tra tutti quei ceti sociali che sino ad oggi si sono sentiti emarginati dal mondo del libro [...]»⁸.

La biblioteca venne aperta provvisoriamente al pubblico a partire dal 28 novembre e poi nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 14 alle ore 19.

Una successiva lettera⁹ a firma del sindaco Elvezio Ragazzi del 14 dicembre 1979 indirizzata al Provveditorato agli Studi di Novara in merito ad una indagine sulle attività culturali della Provincia, specificava che nel comune di Casale Corte Cerro esisteva una biblioteca pubblica e nessuna privata e/o circolante, né centri culturali polivalenti, musei o gallerie.

Il modulo statistico¹⁰ compilato il 30 gennaio 1980 per l'anno 1979 riporta i seguenti dati:

-numero abitanti al 31/12/1979: 2969

-direttore della biblioteca: Tiziano Vanola

-bibliotecario: Massimo Bonini

-giorni di apertura: martedì, giovedì e sabato

-orario di apertura: dalle ore 16 alle ore 19

-periodo di chiusura: dal 20 luglio al 20 agosto

-numero locali: 2 (di cui uno adibito a magazzino, l'altro a sala di catalogazione e distribuzione).

I volumi complessivi erano circa 400 inseriti in un catalogo diviso in 200 schede per autore, 200 schede per soggetto e compilato seguendo la Classificazione Decimale Dewey (CDD).

⁸ Testo riportato quasi integralmente nei punti che abbiamo ritenuto più interessanti, rispettandone la stesura originale.

⁹ Documenti dell'archivio storico del comune di Casale Corte Cerro.

¹⁰ Ibidem.

I periodici erano tre.

Il finanziamento erogato dal Comune o da altri Enti (esclusa la Regione) ammontava a £. 1.499.052, così ripartito:

-personale: £. 250.000

-libri e rilegature £. 1.117.000

-spese ordinarie £. 82.000

Gli utenti (non specificato se anche iscritti) furono 146 ed il prestito registrò un movimento di 683 libri solo in uscita, visto che non ci sono annotazioni in merito alle restituzioni dei volumi.

Non abbiamo trovato segnalazione alcuna riguardo a consultazioni o letture in sede. Il patrimonio bibliografico consisteva in 1108 volumi e 20 periodici.

Nelle osservazioni e desiderata a fine statistica si legge: «Occorre con urgenza nominare un bibliotecario lavorante per lo meno part-time».

Quella gestione funzionò fino agli anni 1980, ossia fino a quando, purtroppo, il gruppo di Volontari si ridusse e la biblioteca (per non chiudere i battenti) di trasformò in sala di riunioni per le varie Associazioni.

Dopo di che, dobbiamo aspettare fino al 1997 perché la biblioteca ritorni a svolgere il suo ruolo di *laboratorio culturale*: in quell'anno, infatti, l'Amministrazione Comunale affidò il riordino e la gestione della stessa al personale specializzato del Centro Rete della Biblioteca di Verbania.

Così il 3 maggio alle ore 15.30, con una simpatica festa, ha avuto luogo l'inaugurazione e la riapertura della nuova biblioteca civica di Casale Corte Cerro, sempre presso la sede dell'ex-municipio al piano terra.

Da quel giorno la biblioteca casalese, che si avvale anche della fattiva e preziosa collaborazione della locale Associazione per la Promozione dell'Anziano, è entrata a pieno titolo a far parte del Sistema Bibliotecario Provinciale con un patrimonio librario di circa 6.000 volumi, due persone addette alla gestione, un'apertura bisettimanale annuale, una mediateca, una sala di consultazione e lettura, nonché quale luogo di incontri culturali ed attività sociali della Comunità locale.

Al sito internet www.bibliotechevco.it si possono trovare tutte le notizie sulla biblioteca e soprattutto il suo catalogo, consultabile online con la possibilità di fare direttamente le prenotazioni di tutti libri pubblicati in rete ed oggi (2018) è possibile accedere alla funzione "My library" e leggere direttamente i libri on line¹¹.



¹¹ Questo testo è stato rivisto ed aggiornato nel mese di novembre 2018.